

DA QUEL TEMPO



Padre, prego che Tu benedica il nostro raduno di stasera. Che possa essere che se, per caso, ci sono quelli qui dentro che non Lo hanno ancora conosciuto come loro Salvatore, che possa essere fatto qualcosa, stasera, che Lo porterà così reale a loro che Egli sia irresistibile per loro. Che possano trovarLo dolce e prezioso per la loro anima, come noi, Tuoi servitori, Lo troviamo.

² Vorremmo chiedere specialmente, Signore, per quelli che sono qui che sono malati e nel bisogno. Alcuni di loro, senza dubbio, sono vicini alla morte. I preziosi medici di questa terra hanno fatto tutto quello che sanno fare, nessun aiuto, allora veniamo a Te, oh Iehovah-Jireh e Iehovah-Rapha, preghiamo che, nel Nome di Gesù, che Tu voglia soddisfare queste cose che chiediamo, stasera.

³ Vorremmo ricordare quelli che sono convalescenti e non possono uscire, che lo Spirito Santo li visiti negli ospedali, e a casa a letto, afflitti. Fa' che la Tua misericordia regni su di noi, Padre. E Ti daremo la lode, perché lo chiediamo, nel Nome del Tuo caro Figlio, il Signore Gesù. Amen. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

⁴ Accomodatevi. È un privilegio essere qui stasera, e a officiare di nuovo nel Nome del nostro prezioso Signore.

⁵ Ho avuto il privilegio, qualche momento fa, di parlare a mia moglie e al mio piccolo Joseph, il bambino a cui credo Dio farà prendere il mio posto quando avrò finito in questa vita.

⁶ Quindi siamo molto fortunati oggi, di vivere in questo giorno, di vedere l'avvicinarsi della Venuta del Signore.

⁷ Ieri sera è stata una serata molto insolita. Ogni sera e ogni minuto con il Signore Gesù sono insoliti. E noi siamo, possiamo aspettarci che accada quasi di tutto quando la Sua gentile Presenza è vicina.

⁸ Ora, le piccole cose che facciamo, invitiamo qualcuno alla riunione:

Di' una piccola parola per Gesù,
Testimonia, canta, o prega,
E come pane sulle acque,
Tornerà a te un giorno.

⁹ A volte abbiamo la sensazione che se noi, non qualche grande persona che non possiamo fare abbastanza, ma credo che sia scritto nelle Scritture che non sono le grandi cose che facciamo, sono le piccole cose che lasciamo incompiute. Ma Gesù conosce ogni piccola cosa che fate.

¹⁰ Tempo fa in Canada, su a Vancouver, credo fosse, il defunto Re Giorgio stava facendo la sua visita in Canada. Quel pomeriggio, per mostrare la fedeltà al loro re, i—i bambini canadesi li avevano fatti uscire tutti dalle loro scuole, e portarono le loro bandierine, le loro bandierine britanniche, e rimasero sulla strada per salutare il grande, potente re mentre passava.

¹¹ Quella scena ha sempre avuto due cose per me. La sua bella regina, naturalmente, era seduta accanto a lui nel suo bel vestito blu. E lui soffriva allora, questo prima di essere guarito, di un problema allo stomaco, e aveva anche la cirrosi, e stava seduto dritto, e si poteva dire dal suo volto che c'era forte sofferenza. Il signor Baxter, un mio associato, diceva che quando era passato, quando passarono, si mise le mani in faccia e iniziò a piangere.

Certamente, io, io stesso, non conoscevo nessun motivo per piangere, ma lui disse: "Pensaci, il nostro re passa vicino".

¹² E pensai, che se questo farebbe piangere un canadese nel vedere il loro re, Re Giorgio, che passa vicino, cosa sarà quando il nostro Re Gesù verrà? Che—che tipo di influenza eserciterà su di noi?

¹³ I bambini sventolarono le loro bandiere, e dopo che il re era passato, beh, dovettero tutti tornare a scuola. E tutti tornarono indietro, ma in una certa scuola, mancava una bambina. Così la maestra, preoccupata, corse fuori per le strade, chiamandola per nome, cercando di trovare dov'era, e dopo un po' la trovò con la testolina appoggiata a un palo del telegrafo, che piangeva disperata.

¹⁴ E la maestra corse da lei, e la prese tra le braccia, e disse: "Che c'è, tesoro? Non hai visto il re?"

E lei disse: "Sì, ho visto il re".

Disse: "Beh, non sei riuscita a sventolare la tua bandiera verso di lui?"

Disse: "Ho sventolato la mia bandiera".

Disse: "Beh, perché piangi?"

¹⁵ Lei disse: "Vede, maestra, io sono piccola, ed ero così piccola che ho sventolato la mia bandiera, e ho gridato, ma", disse, "ho visto il re, ma il re non ha visto me". Lei era troppo piccola.

¹⁶ Ma non potete fare niente di troppo piccolo, che Gesù non lo veda, non importa dove sia, cosa sia, ogni piccola testimonianza o dimostrazione di lealtà a Gesù. Egli conosce il passero che cade per la strada, conosce gli stessi pensieri del cuore. La Bibbia ha detto che—che Egli conosceva i passeri che cadevano per la strada. E siamo così felici di sapere questo, che ogni piccola cosa che facciamo, Gesù ci vede farla. Ed Egli conosce l'obiettivo e il motivo che abbiamo in questo, e ci ricompenserà.

¹⁷ Una volta Egli disse: “In verità, Io vi dico, che se date anche un solo bicchiere d’acqua fredda a uno di questi, non perderete in alcun modo la vostra ricompensa”, le piccole cose che proprio dimentichiamo. Non dimenticate, quando vedete un invalido per strada, povero, cieco, e zoppo, o infermo, invece di fare un intrattenimento per qualcuno, aiutatelo. Gesù disse: “Ero malato, e non Mi avete visitato; ero in prigione, non Mi avete visitato; avevo fame, e non Mi avete dato da mangiare”.

“Quando siamo stati in questo modo? Quando Ti abbiamo visto?”

¹⁸ “In quanto l’avete fatto al minimo di questi, l’avete fatto a Me”. Oh, come dovremmo ringraziare il nostro prezioso Signore Gesù!

¹⁹ Ora, stasera, il Fratello David fa la predicazione, e io ho solo un qualcosa di piccolo—piccolo alla fine. Non abbiamo ancora distribuito nessun biglietto di preghiera. Ci sono persone malate qui? Alzate le mani se ci sono persone malate. Li abbiamo distribuiti l’altra sera, poi li abbiamo presi tutti. E ora, vi piacerebbe avere una fila di preghiera, poi domani sera? Se la volete, alzate le mani, voi. . . Voglio vedere cosa ne pensate tutti. Se volete una fila di preghiera, volete distribuire dei biglietti di preghiera, manderò giù i ragazzi a distribuirli. Se la volete, alzate solo le mani. Bene. Bene, allora li faremo distribuire di nuovo dei biglietti di preghiera, domani sera. Verso le sei e trenta è quando li date? Sei e trenta. Bene. Andrà bene.

²⁰ Vorrei che andaste nelle Scritture, se avete la vostra Bibbia a portata di mano, e che andaste al 4° capitolo di San Matteo. Leggiamo solo un momento insieme, il 16° e il 17° versetto:

E il popolo che giaceva in tenebre, ha veduta una gran luce; e a coloro che giacevano nella contrada e nell’ombra della morte si è levata la. . .

Da quel tempo Gesù cominciò a predicare, e a dire: Ravvedetevi, perciocché il regno de’ cieli è vicino.

²¹ Voglio prendere le prime tre parole del 17° capitolo: *Da Quel Tempo*, quelle tre parole, *Da Quel Tempo*, per una piccola riflessione solo per qualche istante.

²² Sapete, da bambino, o bambina, fanciullo, accadono delle cose a cui possiamo ricondurci, e dire: “Da quel tempo, abbiamo fatto *tale e tale* cosa. È avvenuta *tale e tale* cosa, e da quel tempo è stato *così e così*”.

²³ E forse, la donna immorale, potrebbe dire qualcosa del genere: “Ero una ragazza virtuosa, ero cresciuta in una famiglia Cristiana rigida, da un padre e una madre devoti, ed ero pura come un giglio, finché una sera ho fatto un giro con un certo ragazzo. E siamo andati in una sala da ballo, e da quel momento”. Ci si riferisce sempre a qualche volta in cui è successo qualcosa.

24 Qui, non molto tempo fa, ero a New York City con il dottor Berg, era il pastore del Bethel Tabernacle. E hanno delle missioni giù alla Bowery, e avevo sempre voluto visitare la Bowery. Scesi per la strada con lui, e, oh, era come una volta sentivo da bambino, un cantico:

È un'immagine dell'altro lato della vita,
Qualcuno che è caduto lungo la via,
Un'anima che è andata via con la corrente
Che avrebbe potuto essere felice un giorno.

25 C'erano uomini che giacevano tutti sotto quella grande impalcatura, alcuni di loro perfettamente indifesi, giacevano per strada in una, oh, una condizione terribile, impura, Chinatown, proprio sotto di essa, dove si compravano la droga. E dissi al dottor Berg, dissi: "Forse questi uomini vengono da famiglie davvero pessime e non hanno mai avuto una possibilità".

26 Disse: "Molto sorprendente, Fratello Branham, quegli uomini, molti di loro sono grand'uomini". E disse: "Ecco, quel tizio che giace laggiù", disse, "lo conosco", disse, "vediamo se riusciamo a svegliarlo".

27 E andai a scuoterlo. E la sua barba, grigia su tutto il viso, e—e della roba gli colava dalla bocca, e la sua camicia sporca, e puzzava quasi come un porcile. Pensai: "Potrebbe essere il papà di qualcuno, qualche povera anima che è caduta lungo la via".

E dissi: "Come ti chiami?" E voleva che gli dessi del denaro per bere.

28 "Oh", dissi, "non potrei farlo, signore, sono un ministro, e io—io proprio non potrei darti del denaro per bere. Ti comprerò qualcosa da mangiare". Dissi: "Dimmi, come mai è accaduto? Sei sempre stato in questa condizione?"

"Nossignore". E iniziò a parlarmi. E disse: "E tu sei un ministro?"

Dissi: "Sissignore".

Disse: "Aiutami ad alzarmi".

29 E gli misi il braccio intorno, e cercai di farlo alzare. Era troppo debole, lui proprio—proprio quasi si accovacciò sulla strada e poi cadde, mi chinai, lo appoggiai sulla mia spalla.

30 Disse: "Signore, non vuoi credere alla mia storia, suppongo", ma disse, "a non più di cinque isolati da qui, ero un presidente di quella banca".

Dissi: "Signore, è vero?"

Disse: "Chiedi a loro".

E dissi: "Cosa è successo?"

31 Disse: "Sono tornato a casa un giorno, dove avevo una bella famiglia", ma disse, "ho trovato una lettera 'd'addio' appoggiata

sul tavolo”. Disse: “L’amavo così tanto che non riuscivo a dimenticarla, e da quel momento”.

³² Ecco. “Da quel momento”, qualcosa lo segna.

³³ Potete chiedere all’ubriaco, all’alcolizzato: “Quando hai iniziato a bere?”

³⁴ “Oh, non ho mai bevuto in vita mia, finché una sera ero fuori con un gruppo di persone per una piccola celebrazione, e ho bevuto per la prima volta, e da quel momento”. Ecco come va, inizia in un momento.

³⁵ Qui qualche tempo fa, in...abbiamo avuto la guerra mondiale, la Prima Guerra Mondiale, dopo che quella guerra era finita, formarono quella che fu chiamata la Lega delle Nazioni. Beh, ero solo un ragazzino, ma ricordo di aver sentito i ministri dire: “Non avremo più guerra, perché abbiamo stabilito un tempo in cui controlleremo il mondo intero con la Lega delle Nazioni”. Ma non ha funzionato.

³⁶ Ora hanno l’ONU, ma questa—questa non funziona neanche ora, non funzionerà. Le persone cercano di fare qualcosa, e . . .

³⁷ Come, ho parlato con una signora, qui, non molto tempo fa, che cercava di riunire di nuovo la sua casa. Dissi: “Porta tuo marito e vieni a trovarmi”.

Lei disse: “Non posso farlo, Fratello Branham”.

Dissi: “Perché non puoi farlo?”

Disse: “Non voglio proprio affrontarlo di nuovo. Vuoi andare tu a parlargli, e vedere se mi riprenderà?”

Dissi: “Cosa c’è di così grave?”

³⁸ Disse: “Fratello Branham, John e io eravamo sposati, ero virtuosa quanto una donna potrebbe esserlo”. E disse: “Ci eravamo trasferiti in un quartiere, e andavamo in chiesa, e facevamo ciò che era giusto. Ma un giorno un venditore alto, bruno, bello bussò alla mia porta, e lo invitai a entrare, e da quel momento. Ogni anno nuovo”, dice lei, “ho cercato di mettermi in ordine e ricominciare da capo”.

³⁹ Qui, qualche tempo fa, andai al pronto soccorso in un certo edificio, e doveva esserci l’infermità mentale. Quando entrai dalla porta, c’era una bella giovane donna graziosa di circa venticinque anni seduta lì a guardarmi. Dissi: “Come va?” E alcuni di loro in camicie di forza, e barba sul viso, e imprecavano, e, oh, pieni di potenza demoniaca. E guardai a lei, dissi: “Beh, è piuttosto difficile dire da dove iniziare a pregare per prima”.

Lei disse: “Se non ti dispiace, vorrei che iniziassi con me”.

Dissi: “Con *te*?”

Disse: “Sissignore”.

Dissi: “Non sei una paziente!”

Disse: “Lo sono, signore”.

Dissi: “Beh, cosa c’è che non va in te?”

Disse: “Suppongo di essere pazza”.

Dissi: “Di certo non lo sembri”.

Disse: “Potresti ascoltare la mia storia?”

Dissi: “Certamente”.

⁴⁰ E disse: “Quando ero una giovane ragazza, Fratello Branham, sono stata cresciuta in una vera famiglia Cristiana. E iniziai a frequentare un ragazzo che fumava”. E disse: “All’improvviso fumavo. E una sera corresse una Coca Cola con del whisky, e quello mi fece iniziare a bere”. Disse: “Iniziai da quello fino alla prostituzione”. E disse: “Ho vissuto nei veri bassifondi dell’inferno più nero”.

⁴¹ Disse: “Scontai quattro anni nell’istituto cattolico, la Casa del Buon Pastore”. E disse: “In quel luogo, voltai pagina, e dissi: ‘Quando uscirò da qui, righerò dritto’”. Disse: “Lo dicevo sul serio, ma appena tornai con la gente, era tutto daccapo. Poi”, disse, “passai due anni in un penitenziario statale femminile, qui in questo stato”.

⁴² E disse: “A quel punto pensavo, veramente che mi fossi recuperata. Tornai a casa e mi unii a un’altra chiesa. Lo dissi al pastore, andammo all’altare e ne parlammo, ma”, disse, “non riesco proprio a evitarlo”. Disse: “È iniziato una sera”.

⁴³ Dissi: “Signora, non vuoi essere una vera signora, e avere un marito e dei bambini, come vorrebbe una vera donna?”

Disse: “Oh, con tutto il cuore”. Lei disse: “Ma guardami ora”. Dissi . . . Lei disse: “Ho provato e provato”.

Dissi: “Ma non hai ancora provato il mio Signore”.

Disse: “Sì, l’ho fatto anch’io, Fratello Branham”. Disse: “Ho firmato pegni e voti, ho fatto promesse a Dio”.

Dissi: “Non è proprio quello di cui sto parlando”. E dissi: “Per quanto possa sembrare antiquato, è un diavolo”.

Disse: “L’ho sempre creduto”.

Dissi: “Ti spinge a fare cose che non vuoi fare”.

Disse: “Lo credo”. E disse: “Ci sarebbe una speranza per me?”

Dissi: “Certamente”, e c’inginocchiammo per pregare.

⁴⁴ Dopo un po’, si alzò, una bella donna, con dei grandi occhi dolci, alzò lo sguardo, e le lacrime le scorrevano sulle guance, e disse: “Ora, Fratello Branham, io—io credo che andrò fuori e farò una nuova vita”.

⁴⁵ Dissi: “Sorella cara, stai semplicemente voltando pagina, non servirà a niente”, dissi, “l’hai fatto tante volte”. Dissi: “Rimani proprio qui finché Dio non ti risponde”.

46 Ci mettemmo giù insieme a pregare. E la lasciai pregare, andai avanti, pregai con le altre persone. Dopo un po' si alzò da là e si guardò intorno nella stanza, quei grandi occhi che mi guardavano, disse: "Mi è successo qualcosa!"

47 Dissi: "Ora ce l'hai fatta! Ora ce l'hai fatta! Ora non devi voltare nuove pagine, è accaduto. Ce l'hai fatta". E da quel momento, è stata una persona cambiata. Ora è sposata, ha una bella casa, e due figli. Lei può puntare le dita verso un momento in cui le è successo qualcosa che era immortale.

48 Le cose accadono e la vita cambia, ma c'è qualcosa che può accadere a una persona, che non cambierà, non si può essere gli stessi dopo che accade questo: è quando un uomo incontra Dio. È cambiato, gli succede qualcosa. Non è più lo stesso dopo che ha incontrato Dio una volta, faccia a faccia, dove deve arrivare al fatto o di riceverLo, o allontanarsi da Lui. Se ne andrà, beh, una persona peggiore, o se ne andrà una nuova persona. Ma quando s'incontra Dio, accade qualcosa, in modo immortale.

49 Rivolgiamoci solo ad alcuni stasera, che sappiamo hanno incontrato Dio. Prendiamo padre Abraham. Era solo un uomo comune. Scese da, forse suo padre, su nei dintorni di Babilonia, ed era anziano, di circa settantacinque anni, niente di così buono in lui. Ma Dio, per elezione, vide qualcosa in lui, e Dio gli apparve, e fu un uomo cambiato.

50 C'è qualcosa in questo, quando Dio appare a un uomo, da allora in poi è una creatura cambiata. E a volte Egli vi fa fare cose che non pensavate di fare, quando incontrate Dio.

51 Potreste immaginare uno anziano di settantacinque anni, Abraham, e sua moglie di sessantacinque anni, vivevano insieme da quando, lei era la sua sorellastra, vivevano insieme da quando erano giovani e giovanili. E ora, sono qui, di sessantacinque anni, lei è, circa vent'anni dopo la menopausa, e Abraham, di settantacinque anni, e Dio incontrò Abraham e gli disse che avrebbe avuto un bambino da lei, e fecero i preparativi per questo bambino.

52 Potreste immaginare un uomo di settantacinque anni che va all'ospedale, e vede il dottore, e per prendere accordi per lui e sua moglie di sessantacinque anni per avere il bambino, per andare all'ospedale? La gente direbbe, il dottore direbbe: "Il vecchio è un po' fuori di testa". Ma lui aveva incontrato Dio, ecco cosa faceva la differenza.

53 A volte quando s'incontra Dio, Egli vi fa credere cose che la mente naturale non può concepire. C'è qualcosa in Lui, quando Lo incontrate, che vi cambia, vi rende una persona diversa, guardate con occhi diversi da quel momento in poi.

54 Potreste immaginare, un'anziana madre di sessantacinque anni, seduta dietro, a lavorare a maglia scarpine, per prepararsi per il bambino? Beh, le donne avrebbero detto: "La vecchia

signora ha perso la testa”, ma lei credette a Dio, ed ebbero il bambino venticinque anni dopo. E lei lo stava ancora aspettando, invece di indebolirsi.

⁵⁵ Ora, noi ci definiamo Progenie di Abraham. E Abraham credette a Dio quando Lo incontrò ed Egli gli parlò. E se noi siamo in Cristo, siamo Progenie di Abraham ed eredi con lui, secondo la promessa. “Per fede Abraham credette a Dio, e chiamò quelle cose che non erano, come se fossero”, perché incontrò Dio. Chiunque Lo incontri, e Lo conosca, e accetti la Progenie di Abraham, chiamerà qualsiasi cosa contraria alla Parola di Dio, come se fosse una menzogna, prenderà prima la Parola di Dio.

⁵⁶ Poi prendiamo un altro uomo, Mosè, un profeta fuggiasco, molto addentrato dietro al deserto, tutta la speranza di liberare mai il suo popolo, cosa che Dio lo aveva mandato a fare, tutte le speranze erano svanite, niente più liberazione. Si era sistemato, e aveva sposato una bella donna, aveva avuto un—un bambino. Ed era ben soddisfatto, sapendo che un giorno sarebbe diventato erede di tutte le pecore di Ietro, e così via, e poteva vivere in pace dietro il Monte Horeb.

⁵⁷ Ma un giorno sul lato del pruno vide un pruno ardente che non si consumava. Dio ha strani modi per attirare i Suoi figli. E quando mise il piede sul suolo, ci fu una Voce che disse: “Togliti i calzari, Mosè, perché il suolo su cui ti trovi è sacro”.

⁵⁸ Che differenza fece in lui! Aveva avuto paura ed era fuggito via da Faraone, perché aveva ucciso un egiziano. Ma il giorno dopo, lo troviamo con sua moglie seduta in groppa a un mulo con un bambino sul fianco, la barba penzolante, un bastone storto in mano, i capelli grigi sventolanti, a ottant’anni, che scendeva.

“Dove stai andando, Mosè?”

⁵⁹ “Sto andando in Egitto per prendere il controllo”. L’invasione di un solo uomo. Beh, sembra ridicolo, ma la cosa bella di questo, è che lo fece, perché aveva incontrato Dio. Non gli importava quello che sembrava, aveva incontrato Dio, e sapeva che Dio era in grado di mantenere la Sua Parola. Aveva incontrato Dio.

⁶⁰ Se quella non era una scena ridicola: un uomo, con sua moglie su un mulo, con un bambino sul fianco, e un vecchio bastone storto, la barba sventolante *così*, scendere per conquistare una nazione come la Russia. Ma non faceva nessuna differenza finché Dio l’aveva incontrato e l’aveva incaricato, è tutto ciò che conta. Quando Dio vi manda, quello lo sistema per sempre. Amen.

⁶¹ Prendete la piccola, vergine Maria, proprio una normale ragazzina a Nazareth, una squallida cittadina dove malvagità, feste notturne, e di tutto, ma lei si manteva pulita. Un giorno, sulla strada verso il pozzo della città per prendere la sua scorta d’acqua mattutina, forse stava meditando su un certo sogno che aveva fatto, o una certa Scrittura che aveva letto, forse

Isaia 9:6, e sulla sua strada lassù con la sua brocca sotto il braccio, camminando un mattino, ci fu un grande lampo di Luce davanti a lei, e un Angelo era presente, disse: “Ave, Maria, tu sei benedetta fra le donne. Hai trovato grazia presso Dio. E tua cugina Elisabetta, su in Giudea, ha superato l’età della fertilità, ma sono stato qualche giorno laggiù, e ho incontrato suo marito Zaccaria, Dio sta per mandare un bambino a casa loro, colei che era chiamata sterile, ora sarà madre. E Maria, hai trovato grazia presso Dio. E avrai un Bambino, un Figlio, e chiamerai il Suo Nome GESÙ”.

Lei disse: “Come possono essere queste cose?”

⁶² Egli disse: “Lo Spirito Santo ti adombrerà; quella Cosa Santa che nascerà da te sarà chiamata il Figlio di Dio. Perché a Dio niente è impossibile”. Come cambiò quella ragazzina!

⁶³ Ascoltate, tutti potremmo prendere esempio da Maria: Lei non aspettò di sentire la vita, non aspettò qualcosa di certo, la sua Parola le era bastata, si avviò per la sua strada gioendo, dicendo, testimoniando, che avrebbe avuto il Bambino prima che apparisse qualsiasi segno visibile. Ecco come un vero credente prende Dio in Parola, e inizia a testimoniare, dando lode a Dio appena potete stabilizzarvi sul fatto che Dio ha detto così. Ecco cosa fa la differenza: Dio ha detto così.

⁶⁴ Seguiamola per qualche minuto mentre siamo su di lei. Si avvia in Giudea, e sale sul versante del monte. Ed Elisabetta era sua cugina, Gesù e Giovanni erano cugini di secondo grado. Ed Elisabetta era lassù allora, al suo sesto mese di gravidanza, ma il piccolo non si era ancora mosso, che è del tutto subnormale, chiunque lo sa.

⁶⁵ Elisabetta si era nascosta. Forse era seduta dietro nella piccola capanna, che faceva delle piccole scarpette, e altro, per il bambino. E guarda fuori dalla porta, e vede arrivare la bella, piccola Maria, correndo, quella piccola fanciulla ebrea, e proprio il più forte possibile. E tira indietro la tenda, e vide che era sua cugina. Oh, posso vederla correre fuori il più in fretta possibile, si aggrappa al collo di Maria, e inizia ad abbracciarla e baciarla.

⁶⁶ Mi piace, vedere le donne agire così; mi piace vedere gli uomini dare una buona stretta di mano all’antica.

⁶⁷ Qui qualche tempo fa, ero con mia moglie in centro, una signora disse: “Salve, Sorella Branham”.

E le dissi: “Non—non hai risposto a quella signora?”

Lei disse: “Ho risposto”.

Dissi: “Non ti ho sentita, e sono certo che lei non l’abbia sentito”.

“Oh”, disse lei, “io—io ho sorriso”.

E dissi: “Ora, Tesoro, un piccolo vecchio sorriso sciocco non prende il posto di ‘Come va?’ o qualcosa del genere”.

⁶⁸ Oh, sapete, oggi le persone sono troppo fredde l’una con l’altra. Siamo proprio, oggi. . . Una volta si poteva uscire, e—e qualcuno si ammalava, i vicini andavano e li aiutavano, avevano una vera comunione. Ma oggi, non sapete che il vostro vicino è morto, a meno che non lo leggiate sul giornale. C’è *qualcos’altro*, le persone si stanno allontanando troppo l’una dall’altra. Abbiamo bisogno di comunione. Dio sia misericordioso di noi.

⁶⁹ Maria corre fuori e afferra Elisabetta, ed Elisabetta afferra Maria, e tutte e due si abbracciarono dolcemente e parlarono. E posso sentire Elisabetta dire: “Oh, Maria, non ti ho mai vista così bella. I tuoi occhi sono così scintillanti, e il tuo—il tuo viso è così bello. Ti sei fatta una donna così bella. Immagino, forse, che tu e Giuseppe state ancora insieme?”

“Sì, stiamo ancora insieme”.

E lei disse: “Sai, Maria, che sto per essere madre?”

“Sì, lo so, lo so. E anch’io sto per essere madre”, disse Maria.

E lei disse: “Oh, capisco, tu e Giuseppe siete già sposati”.

“No, Giuseppe e io non siamo sposati”.

⁷⁰ E uno sguardo così di stupore deve essere venuto sul volto di Elisabetta: “Vuoi dire che stai per essere madre, e tu e Giuseppe non siete sposati?”

“È così”. Oh, e il sorriso sul suo volto!

“Maria, che ti prende?”

⁷¹ Vedete, lei aveva incontrato Dio, quello faceva la differenza. Stava accadendo qualcosa. “Oh”, disse lei, “il modo in cui ho saputo che stavi per essere madre, c’è stato un Angelo che mi ha incontrato ieri mattina, mentre stavo andando al pozzo. E mi ha dato un grande saluto, e mi ha detto che avevo trovato grazia presso Dio, e lo Spirito Santo mi avrebbe adombrata, e mi ha detto che stavo per avere un Figlio. E ha detto che anche tu stavi per avere un figlio”.

Lei disse: “Ma tesoro, il bambino è morto. Sono al mio sesto mese di gravidanza, e il bambino non si è ancora mosso”.

⁷² Lei disse: “Oh, io non me ne preoccuperei. Sai quando ha detto che lo Spirito Santo mi avrebbe adombrata, e che quel Bambino che sarebbe nato in me, da me, si sarebbe chiamato il Figlio di Dio, e io avrei chiamato il Suo Nome GESÙ”.

⁷³ E proprio appena lei disse: “GESÙ”, la prima volta che quella Parola uscì mai da labbra mortali, il piccolo Giovanni ricevette lo Spirito Santo, morto nel grembo di sua madre, e iniziò a saltare di gioia nel grembo di sua madre.

74 Oh, se il Nome di Gesù Cristo portò in vita un bambino morto e lo riempì con lo Spirito Santo, cosa dovrebbe fare a una chiesa nata di nuovo che sostiene di essere piena dello Spirito Santo?

75 Il... “Appena il tuo...” Disse: “Benedetta sei tu”, disse, “poiché appena il tuo saluto mi è giunto alle orecchie... Quando è venuta la madre del mio Signore? Appena ho sentito il Suo Nome, il mio bambino è saltato nel grembo di gioia”. Giovanni iniziò a giubilare quando sentì pronunciare il Nome di Gesù Cristo, prese vita.

76 Da quel momento, non ci fu più nessuna preoccupazione riguardo al bambino, perché sapevano che ci sarebbe stato. Le grandi cose di Dio erano in viaggio.

77 Simone, il pescatore, un dubitatore, schernitore, verso Andrea suo fratello riguardo a Gesù che fosse il Messia, una volta, Andrea lo persuase ad andare alla riunione, e appena arrivò nella Presenza di Dio, Egli lo guardò, e disse: “Il tuo nome è Simone, sei il figlio di Giona”. E da quel momento, Pietro fu un credente.

78 Era il grande San Paolo che prima era Saulo, un persecutore della Chiesa, sulla strada per Damasco con le lettere in tasca del sommo sacerdote per prendere tutte quelle persone che acclamavano e parlavano in lingue, e così via, e metterle in prigione. Verso mezzogiorno, ci fu una Luce che brillò dai Cieli, e lui cadde ai suoi piedi nella polvere. Ed ecco venne una Voce che disse: “Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?” E da quel momento, Saulo fu cambiato in Paolo e divenne un vero credente, e un operatore nella Chiesa.

79 È stato anche nel nostro servizio di ieri sera, quando un vecchio mendicante cieco, che non aveva neanche cibo in casa, forse, seduto sul ciglio della strada, a mendicare, cieco, non poteva distinguere la luce del giorno dal buio, ma venne nella Presenza del Signore Gesù. Chiamò a gran voce finché la sua fede non Lo toccò, e da quel momento poté vedere. Quando toccò Dio, da quel momento la sua vita era cambiata.

80 C'era un lebbroso, che giaceva alla porta, gridando: “Immondo, immondo!” E Gesù passò, e il suo primo contatto con Gesù, Egli lo toccò, e da quel momento la lebbra sparì.

81 Era il maniaco di Gadara, che era così potentemente posseduto dal diavolo, che lo incatenavano, e lui spezzava le catene, e si tagliava con pezzi di pietra, era un uomo così terribile che nessuno poteva passare vicino, li uccideva se riusciva ad afferrarli, così posseduto dal diavolo. Tutti evitavano la via. Un giorno arrivò Gesù, e da quel momento fu un uomo cambiato, ed ebbe la testa a posto, e poté andare a casa dalla sua famiglia. Da quel momento, aveva incontrato Dio.

82 Era la donna al pozzo, come i suoi peccati erano così gravi che non poteva andare al pozzo in un orario normale della

giornata, doveva aspettare che tutte le donne rispettabili si allontanassero dal pozzo. Nessuno in città le dava retta, perché era una donna di cattiva fama. Un giorno, mentre si trovava al pozzo di Giacobbe fuori dalla città di Samaria, guardò seduto contro il muro, e vide Qualcuno là che disse: “PortaMi da bere”.

E lei Gli disse: “Non è consuetudine che i Giudei chiedano questo ai Samaritani”.

⁸³ Egli disse: “Ma se tu sapessi a Chi stai parlando, Mi chiederesti tu da bere”. La conversazione andò avanti per un po’. Dopo un po’, Egli scoprì dov’era il suo problema, e disse: “Vai a prendere tuo marito, e vieni qui”.

Lei disse: “Non ho marito”.

Disse: “È così. Ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi non è tuo marito”.

⁸⁴ Lei disse: “Signore, vedo che Tu sei profeta. Sappiamo che quando il Messia verrà, sarà un Dio-Profeta. Mosè ci ha detto che il Signore nostro Dio avrebbe suscitato un Profeta come lui. E quando il Messia verrà, ci dirà queste cose”.

Gesù disse: “Io son Desso che ti parla”.

⁸⁵ Le accadde qualcosa, da quel momento, lei era in città a dare testimonianza: “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è Costui lo stesso Messia?” Le cose erano cambiate quando aveva incontrato Dio.

⁸⁶ Un giorno, Dio che è vita, vita e morte s’incontrarono. La morte aveva sempre dubitato che Egli fosse il Figlio di Dio. Quando il diavolo Lo ebbe là fuori, Lo tentò, disse: “Se tu sei il Figlio di Dio, trasforma queste pietre in pane, io ti crederò”. Egli fu tentato.

⁸⁷ Si chiedeva cosa fosse Quello: “Era un profeta, o era davvero Dio?” Non lo sapeva. Non sapeva allora che Dio doveva essere fatto carne e dimorare fra noi.

⁸⁸ Un giorno un soldato romano Gli mise una benda sul viso, prese una canna e Lo colpì sulla testa, e disse: “Ora, e se sei profeta, se sei questo profeta, dicci chi ti ha colpito”.

⁸⁹ Tuttavia, Egli non poteva rispondere, perché avrebbe dato importanza al diavolo.

⁹⁰ Sulla croce Gli chiesero: “Scendi dalla croce, ti crederemo che sei il Figlio di Dio”. Tutta quella tentazione, il diavolo non sapeva Chi fosse in quel corpo di carne. Così salendo la collina verso il Calvario, Satana non era ancora soddisfatto che Quello fosse Dio, Emmanuele, il Figlio di Dio nato dalla vergine.

⁹¹ Facciamo un giro a Gerusalemme per un momento. È un mattino terribile, il sole sembra strano. Quando fu offerto il sacrificio del mattino, il fumo dall’altare di rame, invece di salire

a Dio, Egli lo rifiutò. Era sospeso sopra la città, era un momento cupo.

⁹² Ci troviamo in un alto solaio. Sento un rumore, c'è stato un tumulto giù nella sala del giudizio di Pilato sin dal mattino presto, verso le tre, c'è stato un tumulto laggiù. Che cos'è? Andiamo alla finestra, sento un rumore. Tiriamo indietro le tende. Sento qualcosa che sbatte lungo la strada quando si va verso il Golgota.

⁹³ Ecco arrivare un Uomo che scende per la strada, una vecchia, rozza croce sulle Sue spalle, che porta, trascina sulle spalle, urtando quelle pietre dure, strofinando il punto, la carne che fuoriesce dalle spalle, una corona di spine sul capo, mista a lacrime e sangue che Gli scorrono sul viso, con scherno, sputi dei soldati su tutta la barba, con il volto sanguinante dove Gli hanno strappato manciate di barba dal viso. Una vecchia croce che trascina le impronte insanguinate, mentre camminava lungo la strada.

⁹⁴ Noto che sulle spalle, ha una veste sulle spalle, tessuta tutta senza cucitura, ci sono dei puntini rossi su tutto quel mantello. Mentre Egli va su per la collina, quei puntini diventano più grandi, e più grandi, e più grandi, allargandosi, dopo un po', s'incontrano tutti in un'unica grande chiazza.

⁹⁵ L'ape della morte scende, e inizia a canticchiare intorno a Lui, ronzando: "L'ho preso ora, sul suo cammino verso il Calvario. Lo porterò lassù, e sarà la fine di questa cosa chiamata Messia".

⁹⁶ Quell'ape della morte, si fissa su tutti. Ma, come ogni altra ape, se mai quell'ape pungesse abbastanza a fondo, perderà il suo pungiglione. Qualsiasi insetto o ape, se mai pungesse molto a fondo, non può più pungere. Non potrebbe pungere abbastanza a fondo nel sangue mortale, ma fratello, sorella, quando fissò il suo pungiglione nel Figlio di Dio, ne tolse il pungiglione. . . ? . . .

⁹⁷ Non c'è da stupirsi che uno poté stare in piedi e dire: "O morte, dov'è il tuo dardo? Inferno, dov'è la tua vittoria?" Quando la morte incontrò Dio, perse il suo pungiglione, non può più pungere un Cristiano. Può ronzare e fare rumore, ma ha perso il suo pungiglione. Sono così felice! Sono così felice stasera di essere un Cristiano, di sapere che la morte non ha più un pungiglione. Può ronzare, e fare rumore, e cercare di spaventarci, ma sappiamo che il pungiglione era fissato nella Sua carne, e da quel momento, Dio tolse il pungiglione della morte, e oggi, la morte non ha pungiglione.

⁹⁸ Oh, "Egli fu ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per la nostra iniquità; il castigo della nostra pace fu su di Lui, con le Sue lividure siamo stati guariti". Lo credete? Lo accettate di essere. . . ?

⁹⁹ Una volta io, io stesso, giacevo su un letto d'ospedale, un ragazzino irlandese, giacevo là morente, mio papà che piangeva, una piccola infermiera stava là, e il mio cuore batteva solo diciassette volte al minuto, un blocco di anestetico mi era andato al cuore da un'operazione da un blocco spinale. E il dottore aveva detto: "Non c'è modo di farlo vivere", e io lo sentii. E tirarono la tenda intorno a me.

¹⁰⁰ Poi sentii un Suono che passava, come un rumore che veniva come foglie che soffiavano, pensai: "È questo. Dio, non posso offrirTi la mia vita così, come una vecchia rosa con i petali caduti". Dissi: "Signore, non so come pregare, ma mi è stato detto che Tu sei un grande Dottore, al di sopra di tutti i dottori. Se solo mi lascerai vivere, non mi vergognerò più di Te, lo griderò dai tetti delle case, dagli angoli delle strade". E da quell'ora, iniziai a vivere, e da allora vivo sempre.

¹⁰¹ E oggi, dopo trentun anni, sono felice di trovarmi dietro il pulpito stasera per dire: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno", perché un giorno ho incontrato Dio.

¹⁰² Ognuno di voi ha un'esperienza simile. C'è un momento in cui l'uomo è portato faccia a faccia, per incontrare Dio, per accettarLo, o per lasciarLo andare. Forse è il tuo momento stasera, signore, forse è il tuo momento stasera, signora, che dovrete, stasera, riceverLo o lasciarLo andare.

¹⁰³ Chiniamo i capi solo un momento ora, mentre pensiamo a queste parole.

¹⁰⁴ Mi chiedo, nell'edificio stasera, sulla balconata alla mia destra, ci sarebbe qualcuno lassù in questa balconata alla mia destra, che vorrebbe alzare le mani, e dire: "Dio, da questo momento, ho vissuto una vita Cristiana tiepida", o forse, "non Ti ho accettato affatto, ma da questo momento, Ti accetterò come mio Salvatore"? Vorreste alzare la mano? Balconate alla mia destra, chiunque lassù che non sia Cristiano, vorrebbe dire: "Da questo momento, riceverò il Signore Gesù"?

¹⁰⁵ Balconate dietro, qualcuno lassù vorrebbe alzare la mano, dire: "Non sono Cristiano, Fratello Branham, ma voglio accettare Cristo come mio Salvatore"? Balconata alla mia sinistra, vorreste alzare la mano lassù, da qualche parte, e dire: "Voglio accettare Cristo"? Giù al piano di sotto alla mia sinistra, qualcuno alzi la mano, dicendo: "Voglio accettare Cristo come mio Salvatore, da questo momento, voglio essere un Cristiano". Le corsie centrali qui, qualcuno alzi la mano, dica: "Voglio accettare Cristo". Balconate alla mia destra, ce ne sarebbe uno che vorrebbe alzare la mano, e dire: "Voglio accettare Cristo"?

¹⁰⁶ Dio ti benedica, giovanotto, è molto buono. Un ragazzino, di circa dodici, quattordici anni da tutta la casa di gente. Mi chiedo se è perché siete tutti Cristiani e L'avete già accettato. Se no, sareste proprio così gentili da alzare la mano a Lui, e dire:

“Da questo momento, Ti farò questa promessa, Signore, sento che dovrei essere Tuo servitore, alzerò la mano a Te”? Ce n'è uno, oltre a questo ragazzo giovane?

¹⁰⁷ Dio ti benedica, qui, signore. È buono. Prendete la vostra decisione ora. “E da quel momento”. C'è qualcuno qui che può ricordarsi che una volta ha avuto una dolce esperienza Cristiana, ma è successo qualcosa? È avvenuto qualcosa, e da quel momento non vi siete sentiti a posto da quel momento. Vorreste alzare la mano, dire: “Prega per me”?

¹⁰⁸ Dio ti benedica. Dio ti benedica. È—è giusto. Nelle balconate, “Da quel momento, io . . .” Dio ti benedica. È così. Ovunque intorno, Dio ti benedica. Sì, è buono. Pregherò certamente per voi. Dio vi benedica.

¹⁰⁹ Ora giù al piano di sotto, alzate la mano, dite: “Una volta ho avuto una dolce esperienza, Fratello Branham, ma un giorno è accaduto qualcosa, e da quel momento, non mi sono sentito vicino a Dio da allora”. Alzate le mani. Dio ti benedica. È buono. Egli conosce un cuore onesto. Certamente, Egli sa.

¹¹⁰ Ecco. Sto osservando, aspettando. Continuate proprio a pregare, tutti con i capi chini ora. Sto osservando qualcuno. Continuate proprio a pregare, tenete il capo chino. “Da quel momento . . .” Oh, il Signore sia con voi.

¹¹¹ Nostro Padre Celeste, Ti ringraziamo per questo giovane che ha alzato la mano stasera, e vuole diventare un Cristiano. Che questa sia l'ora, Signore, in cui Tu lo riceverai nel Tuo Regno. Che possa, da quest'ora, possa dire negli anni a venire, se c'è un anno a venire: “Una sera ero giù all'auditorium, Qualcosa di strano mi ha parlato al cuore, e da quel momento”. Prego che Tu voglia fare di lui un missionario, Padre, se c'è un domani per un missionario. E andrà dalle persone, e la sua testimonianza sarà: “E da quella sera in poi . . .”

¹¹² Molti di questi cari che alzano le mani, che una volta Ti hanno amato, e Ti hanno creduto, e hanno avuto un'esperienza meravigliosa, ma qualcosa ha complicato la loro vita, da quel momento in poi, non si sono sentiti proprio a posto, Dio del Cielo, fallo stasera, che da questa sera in poi, si sentano diversi in questo. Concedilo, Signore. Che possano ricevere Cristo di nuovo, dolcemente, umilmente, nel cuore stasera. Padre Dio, concedilo. Nel Nome di Gesù, preghiamo. Amen.

¹¹³ Cantiamo ora il nostro piccolo cantico. Non sappiamo cosa farà lo Spirito Santo. Al nostro buon vecchio cantico ora, *Io L'Amo*, prendiamo il . . . se volete. “Io L'amo, io L'amo perché prima Ei mi amò”. Tutti insieme ora, mentre Lo adoriamo nel cantico.

Io L'amo, io L'amo
Perché prima Ei mi amò
E acquistò la mia salvezza

Alla croce del Calvario.

Quanti sono Cristiani ora, che Lo amano davvero? Alzate la mano a Lui ora.

Io . . .

Chiudete gli occhi e cantatelo.

. . . io L'amo,

Perché . . .

E acquistò la mia salvezza

Alla croce del Calvario.

¹¹⁴ Oh, non è Egli meraviglioso? Non vi sentite davvero bene nel cuore? Proprio tutti nettati, pensando: "Da quel tempo . . ."

¹¹⁵ Ricordo, dietro in un piccolo capanno del carbone, una sera, ero così affamato di Dio. Ero andato nella mia chiesa battista, e il pastore aveva detto: "Avvicinati, Billy, dammi la mano destra, girati verso l'uditorio e di' loro che tu—tu credi che Gesù Cristo sia il Figlio di Dio. Sei un bravo ragazzo". Quello non lo risolse.

¹¹⁶ Ero andato in una piccola chiesa avventista, e mi avevano detto che dovevo osservare il giorno del Sabato, e non mangiare carne, e così via. Allora io . . . Quello non soddisfece.

¹¹⁷ Tornai indietro, mi presi un vecchio sacco, e andai fuori nel capanno, m'inginocchiai laggiù, e, oh, my, da quel momento, accadde qualcosa. Da quel momento, ricordo, ci fu una dolce pace che venne sulla mia anima che, oh, significò proprio così tanto per me. Sapete che lo stesso Gesù è qui stasera. Egli ci ama, non lo credete?

¹¹⁸ Ora, non abbiamo distribuito nessun biglietto di preghiera, come ho detto, nelle ultime due sere, ma se la mia affermazione, e tutti i Cristiani credono in questo, che sono davvero nati di nuovo, che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Lo credete?

¹¹⁹ Stasera stavo provando, con qualcos'altro per vedere se i peccatori, potevo prenderli. Ricordate, la guarigione Divina è di second'ordine, non avrete mai la più importante su una di second'ordine, non potete farlo. Così ho pensato che forse c'era forse un gruppo di peccatori che sarebbe stato presente, e avrei potuto invitarli a ricevere il Signore Gesù.

¹²⁰ Il Fratello duPlessis di solito fa la chiamata all'altare. L'altra sera ne ho fatta una, sono venuti in pochi, ma sembra che siano quasi tutti Cristiani.

¹²¹ Quello di cui avete bisogno qui in Oklahoma, come vedo qui, è solo un buon risveglio all'antica. Avete il materiale con cui farlo, avete grandi uomini qui in città. Chi è un uomo più grande sul campo di Tommy Osborn, del Fratello Oral Roberts? Alcuni dei più grandi uomini al mondo, sono ancorati proprio qui nella vostra città. Questo dovrebbe essere il luogo più spirituale che ci

sia al mondo, proprio qui dove quei grandi Abundant Life, e— il *Faith Digest*, e quei grandi giornali, e cose che si sono sparsi in tutto il mondo, ovunque. Questo dovrebbe essere un, proprio un, proprio come un nido d'ape dove le api volano dentro e fuori, portando il miele, dovrebbe esserlo.

122 Ciò di cui l'Oklahoma ha bisogno qui ora, è un buon risveglio all'antica, una rottura. Le nostre chiese sono diventate troppo per il mondo, troppo rigide, troppo intellettuali, troppo—troppo solo stile. Abbiamo bisogno del vecchio Vangelo pentecostale, e dei vecchi risvegli pentecostali, delle riunioni di preghiera per tutta la notte, ed è quello che ci serve, amici. Tornate a Dio, dove la chiesa può ricevere le sue benedizioni e ricevere il suo . . .

123 Ora, quelle cose, le vostre denominazioni stanno crescendo in termini di membri. Lo apprezzo, ognuno di voi, lo apprezzo con tutto il cuore, io ho fatto tutto quello che potevo per questo.

124 Quando venni per la prima volta dalla chiesa battista, vidi, quando incontrai i pentecostali, pensai: “È questo”. Poi venni a scoprire che erano divisi in diverse denominazioni, come lo erano i battisti. Uno diceva: “Vieni, vieni con noi”. L'altro diceva: “Vieni, vieni con noi”, ma io sono rimasto proprio sulla breccia, e ho messo le braccia intorno a tutti loro, dicendo: “Siamo fratelli”.

125 Siamo fratelli, ecco cosa siamo, amici. “Non siamo divisi, siamo tutti un solo Corpo”. È così. “Avanti soldati Cristiani”. Dovremmo essere in preghiera, aspettando costantemente la Venuta del Signore, perché crediamo che verrà presto.

126 Ora, se Gesù fosse qui, stasera, in una forma visibile, allora sarebbe sbagliato. Se Gesù Cristo stesse su questo pulpito stasera, il Gesù Cristo del Cielo, stesse su questo pulpito stasera e affermasse di essere Gesù Cristo, sarebbe un anticristo, lo sarebbe esattamente, perché quando Gesù viene, avviene il Rapimento. “Come la luce viene da oriente fino a occidente, così avverrà alla Venuta del Figlio dell'Uomo. Ogni ginocchio si piegherà, e ogni lingua confesserà”.

127 Ma lo Spirito Santo che era in Lui è qui stasera. Egli è qui stasera nella Sua Chiesa: “Ovunque due o tre sono riuniti, Io sarò in mezzo a loro. Le opere che faccio Io, le farete anche voi; più di questo farete, perché Io vado al Padre Mio”. Ne abbiamo parlato, e riparlato. E la Sua Presenza è qui.

128 E quello—quello che mi scuote, amico, il Fratello David è seduto qui, in Sud Africa, a Durban, quando quegli indigeni della coperta, migliaia di loro . . . Là c'erano i maomettani a migliaia, tutti i diversi tipi di religioni, e, di cui mai pensavate. Ho chiesto a Sidney Smith, penso che fosse il . . . È il sindaco? Sidney Smith, Durban. Il sindaco di Durban, noi stavamo uscendo, lui disse: “Fratello Branham, l'Africa non ha mai avuto niente di simile”, uscendo verso il campo.

129 E c'era un uomo con una targhetta addosso, che portava un idolo. E dissi: "A cosa serve quella targhetta?"

Disse: "È un Cristiano."

Dissi: "E che porta l'idolo?"

Disse: "Lui è un Basotho". Credo che sia. Basotho, qualcosa del genere. Zulù.

Disse: "Io so. . ." Disse: "So parlare la sua lingua. Parlagli, chiedigli quello che vuoi".

130 E gli parlai, dissi: "Perché porti quell'idolo? Non credi in Dio?" Credeva in, credo che si chiamasse *Amoyah*, qualcosa del genere, "il vento, una forza invisibile". Credeva in *Amoyah*, ma un giorno, suo padre portava l'idolo, e il leone lo inseguì, e accese un piccolo fuoco, e—e il leone scappò via, così anche quest'idolo era Dio. Ora, quello non è Cristianesimo, non è Cristianesimo, nossignore.

131 Allora dissi: "Signore, io stesso sono un cacciatore. Il fuoco fece scappare via il leone, l'idolo non c'entrava niente, fu il fuoco che spaventò il—il leone".

132 "Ah", lo portava, lo stesso, così, "per sicurezza. Se *Amoyah*, il Dio invisibile falliva, *questo* non falliva". Ora, quella—quella a volte è chiamata forza del Cristianesimo in molti ambiti. È un peccato.

133 Ma il giorno in cui diedi loro la semplice storia: "Se Gesù Cristo, di cui si parla nella Bibbia, se Egli verrà qui e farà la stessa cosa che faceva, se compirà le stesse cose che faceva quando era sulla terra per dimostrare al popolo che era il Messia. . ."

134 Come facevano a sapere che Egli era il Messia? Come facevano a saperlo i Giudei? I veri Giudei, quando Lo videro. . . Natanaele andò da Lui. Egli disse: "Ecco un Israelita, nel quale non c'è frode".

Disse: "Rabbi, quando mi hai conosciuto? Non mi hai mai visto in vita Tua".

Disse: "Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero, Io ti ho visto".

135 Lui disse: "Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio; sei il Re d'Israele". Quello era un vero Giudeo, predestinato, eletto, a Vita Eterna.

136 C'erano alcuni dei sacerdoti, che erano presenti, dissero: "Egli è Belzebub, l'indovino".

137 Gesù disse: "Se parlate così contro di Me, Io vi perdonerò; ma un giorno, lo Spirito Santo verrà e lo farà, una sola parola contro di Esso non sarà mai perdonata". Ecco come Egli Si fece conoscere dalle persone.

138 È così che la donna a Samaria capì che Egli era il Messia, perché le disse i pensieri che c'erano nel suo cuore, perché Mosè disse che il Messia sarebbe stato un Dio-Profeta.

139 Ora, se Egli stesse qui stasera, indossando quest'abito che mi ha donato, non potrebbe guarirvi, perché l'ha già fatto; non potrebbe perdonare i vostri peccati, l'ha già fatto. La guarigione e la salvezza sono un'opera compiuta che è già stata completata quando Gesù morì al Calvario. "Egli fu ferito per le nostre trasgressioni; per le Sue lividure siamo stati guariti". Questo è il Vangelo se lo conosco.

140 "La fede viene dall'udire. Allora Dio ha posto nella chiesa apostoli, profeti, evangelisti, insegnanti, e pastori, tutti per la perfezione dei santi". Ora, se Egli riesce ad afferrare il vostro cuore, allora può fare le Sue opere, ma, purché riusciate a togliervi di mezzo, purché riusciate a rilassarvi, e a far sì che lo Spirito Santo prenda il controllo. Egli disse: "Io sono la Vite, voi siete i tralci". E il—il tralcio non . . . La vite non porta frutto, ma alimenta il tralcio per portare frutto. Ora, che genere di frutto porterebbe? Il tipo di vita che ci fosse nella vite. Beh, è la stessa cosa che fa la Chiesa.

141 Oggi, se si vuole avere—se si vuole avere uva, si va in una vigna d'uva; se si vuole avere delle zucche, si va a una pianta di zucche. Ma la faccenda oggi, le persone vanno nelle chiese e trovano una teologia arida e ridotta, senza nessuno Spirito. Quello che ci occorre oggi, è un risveglio dello Spirito di Dio fra noi per riportarci indietro, al vero Dio vivente.

142 Ora, se farete come fece quella donna . . . Ora, per quanto ne so, non c'è una persona in questo uditorio che io conosca, tranne che sarebbe Pat Tyler, seduto proprio lì, e il Fratello Gene seduto proprio qui. Sono le uniche persone che conosco in questo uditorio.

143 Se—se credete che Gesù Cristo è morto, è risorto, è asceso in Alto, è seduto alla destra della Maestà, il Suo corpo è, il Suo Spirito è tornato alla Chiesa come stavamo insegnando, allora se Egli non mantiene la Sua Parola, allora non era il Figlio di Dio; se mantiene la Sua Parola, allora è vivo. Dopo millenovecento anni, è ancora vivo.

144 Ora, il fatto è, Egli lo farà? Se l'ha promesso, ed Egli è Dio, deve farlo. Egli è legato alla Sua Parola, e non è migliore della Sua Parola. E io non sono migliore della mia parola, e voi migliori della vostra parola, Dio non è migliore della Sua Parola. Se non La manterrà, allora non è Dio; se La mantiene, dimostra che Egli è Dio, Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

145 Ora, voi malati in platea, se lo credete, e avete fede per toccarlo come fece quella donna . . . La Bibbia dice che Egli è, proprio ora, un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità? Lo dice la Bibbia? Bene.

Allora se Egli è lo stesso Sommo Sacerdote, come agirebbe? Nello stesso modo in cui agiva a quel tempo. È giusto?

¹⁴⁶ Ora chiniamo i capi solo un momento e preghiamo. E pregate che Dio voglia. . . sarete in grado di toccare il Suo, il bordo, come fosse, della Sua veste. Ora, continuate solo a pregare, io pregherò. E fate tutti molto silenzio. Voglio chiedere a loro di spegnere i ventilatori, se vogliono, solo per qualche istante. Ora siate molto riverenti e siate in preghiera. Ora questo è un momento cruciale.

¹⁴⁷ Sono certo che ogni Cristiano potrebbe apprezzare dove mi trovo proprio ora. Le cose che ho detto e di cui ho parlato, sono giuste o sbagliate. Ora, siate solo riverenti e pregate, e tutti rimangano al proprio posto. Non importa dove siate, siate solo in preghiera, credendo con tutto il cuore.

¹⁴⁸ Ora, Padre, questa riunione, una Parola da Te sarebbe più di quanto un uomo potrebbe dire in una vita, solo una Parola così che queste persone possano andare via da qui stasera, e dire: “da quel tempo”, fa’ che dicano questo, come il cieco Bartimeo, nella nostra lezione di ieri sera, lui toccò Gesù e Lo fermò, la donna con la perdita di sangue Lo toccò e Lo fermò. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

¹⁴⁹ Signore, fa’ che queste persone Lo tocchino. Mandala Tua grazia toccante, Signore, affinché possano toccarTi per le loro infermità, affinché il mondo possa sapere che Tu sei verace, e Tu—Tu sei il Figlio di Dio, ho detto loro la verità della Tua Parola. Concedilo, tramite il Nome di Gesù Cristo.

¹⁵⁰ Ora, solo pregate, e dite: “Signore Dio, il Fratello Branham è un uomo, non mi conosce”. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

¹⁵¹ E, naturalmente, tutti conoscete le grandi visioni che sono avvenute, che sono state dette, mai una volta ne è mai fallita una. La prima visione che venne, avevo diciotto mesi.

¹⁵² Ora, se sarete molto riverenti, lo Spirito Santo ha iniziato a entrare nella stanza.

¹⁵³ Sto guardando ora alla mia sinistra, da me. Vedo un uomo che prega, quella Luce è sopra di lui. È seduto alla mia sinistra alla fine della fila in platea. Ha un’ernia, ha problemi al naso, e artrite. E sta pregando per la liberazione. Credi, signore, che la tua fede abbia toccato la Sua veste ora, e vuoi essere guarito? Vuoi accetterlo? Se lo vuoi, alza solo la mano, di’: “Lo accetto”. È seduto proprio qui dietro alla mia sinistra, con le mani sul viso lì, che prega. Bene.

¹⁵⁴ C’è un uomo proprio dietro di lui, che sta pure pregando, ma non sta pregando per se stesso, sta pregando per la sua bambina lì. Quella bambina ha la pressione del sangue bassa. Anche tua moglie seduta vicino a te, ha problemi con gli arti, non è vero? Credi che Dio le sanerà? Lo credi? Allora alza la mano, di’: “Io lo accetterò”, e Dio le sanerà. Dio vi benedica.

155 Bene. Qui dietro in questa corsia centrale, qualcuno quaggiù crede, e che il Signore possa concedere la benedizione. Ora qui, proprio nella corsia centrale, all'esterno, alla mia destra, c'è una donna seduta lì, ha un problema alla ghiandola per cui sta pregando. Affinché tu possa sapere quello a cui sto, a chi sto—sto parlando, hai il marito a casa per cui stai pregando, e ha un'ernia. Credi che Dio lo guarirà? Lo credi, sorella? Alza la mano se lo accetterai con tutto il cuore. Lo credi? Bene.

156 Qui c'è una donna seduta proprio qui distante da me, in una corsia, sta pregando. Sta pregando per suo figlio. Suo figlio è in un letto d'afflizione. Lui non è qui, non è nemmeno in questo stato, è in Arkansas. Il suo. . . È un alcolizzato. Signora Kelly, ecco a chi sto parlando. Credi, signora Kelly? Stai in piedi, alzati, stai in piedi, signora Kelly. Ora, non ti conosco. Non ti ho mai vista in vita mia. È giusto? Ora, ora vai a trovarlo nel modo in cui hai creduto. Dio ti benedica.

157 Se credete, amici! Abbiate solo fede. State credendo a Dio ora? Abbiate fede ora, credete proprio con tutto il cuore.

158 Qui c'è un uomo seduto proprio quaggiù, di nuovo proprio alla mia destra, è seduto qui alla fine. Ha un problema ai polmoni, molto grave. Ti rendi conto che questo è cancro, signore, nei tuoi polmoni? Non ti conosco. È giusto?

159 Se le persone vogliono alzare la testa, va bene, non m'importa quando siete. . . quando sto parlando a qualcuno.

160 Ti sono estraneo, è giusto, signore? Non ti conosco. Credi che Dio ti guarirà e ti sanerà? Hai il cancro al polmone. Anche tu sei un ministro. È così. Quello è. . . Sei un ministro delle Assemblee di Dio. E sono un estraneo. Credi che Dio sappia chi sei? Credi che potrebbe dirmi chi sei? Crederesti. . . ti farebbe credere ora? Perché devi credere, o morirai. Reverendo Lee Hildreth, questo è il tuo nome. Non è giusto? Alza la mano. Bene. Non ti ho mai visto in vita mia. Se è giusto, alza la mano. Lo Spirito Santo, vuole risparmiarti la vita, signore. Credi con tutto il cuore.

161 Credete ora, tutti, con tutto il cuore, con tutto voi stessi? Ovunque, credete? Qualcun altro vuole credere?

162 Qui, vedo un altro ministro, no, è sua moglie che prega per lui. Ha un problema allo stomaco, non è qui, ma è a casa. Signora Phillips, credi con tutto il cuore. Gesù Cristo farà stare bene il fratello se lo crederai. Amen.

Credi con tutto il cuore? Bene.

163 Credete che lo Spirito Santo sia qui ora? Bene. Allora voglio che facciate questo: Quanti credenti sono qui? Alzate le mani. Ora, quanti credono che questo sia il segno che Gesù diede che era il Messia? È quello che Egli diede al mondo, è quello che ha detto la Bibbia, è quello che Egli promise: "Come fu ai giorni di Sodoma".

¹⁶⁴ Qual fu il segno di Sodoma per la Chiesa eletta? Trovarono... Ci fu un grande risveglio che avvenne giù a Sodoma, ma quassù, nella Chiesa eletta, Abraham, c'era un Angelo Che sapeva che Abraham era sposato, aveva una moglie, si chiamava Sara, ed Egli chiese dove fosse.

Disse: "Lei è nella tenda dietro di Te". E lei rise.

Ed Egli disse: "Perché ha riso?"

¹⁶⁵ Gesù disse: "Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla Venuta del Figlio dell'Uomo". È giusto? Beh allora, questo Lo fa essere qui.

¹⁶⁶ Se siete credenti, con tutto il cuore che credete, alzate la mano, ognuno che è credente. Ora mettete la mano su qualcuno vicino a voi, mettete la mano su qualcuno vicino a voi. Vi citerò una Scrittura, Gesù disse: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". È giusto? Ora, non pregate per voi stessi, lasciate che quella persona per cui state pregando preghi per voi, e ora pregate uno per l'altro, e Dio ha promesso: "La preghiera della fede salverà il malato".

¹⁶⁷ E l'intero gruppo di voi, lo Spirito Santo è in platea, è proprio sopra di voi ora. Ora chinate i capi. E c'è solo una cosa che vi impedisce di riceverlo, è quella piccola ombra d'oscurità. Chiederò a Dio di far andare via quel diavolo da qui, quel diavolo d'incredulità, e ognuno di voi può essere guarito. Ora, pregate per la persona su cui avete messo le mani.

¹⁶⁸ Padre Celeste, portiamo a Te quest'uditorio ora, visto che Ti sei dimostrato vivo dopo millenovecento anni. La Tua Scrittura dice: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Oh Signore, Tu sei qui, la Tua potenza è qui, i Tuoi figli stanno pregando, il Tuo Spirito è qui. Scacciamo questo dubbio, sconfiggiamo Satana con la potenza di Dio.

¹⁶⁹ Nel Nome di Gesù, che il diavolo possa liberare queste persone, ognuna di loro!

¹⁷⁰ E che la potenza di Dio possa scendere in questo edificio, ogni persona qui possa essere liberata dalle potenze della malattia e dalle potenze delle tenebre. Che lo Spirito Santo possa avere il diritto di precedenza in ogni cuore. Concedilo, Signore. Li diamo a Te.

¹⁷¹ Nel Nome di Gesù Cristo, io scaccio le potenze malvagie di Satana! Che possa lasciare quest'uditorio e ognuno di loro essere guarito.

¹⁷² Gli credete? Credete di essere guariti? Non m'importa quanto invalidi siate, quanto gravi siate, vi comando, nel Nome di Gesù Cristo, nella Presenza di Colui che sa tutto di voi, alzatevi in piedi e ricevete la vostra guarigione, non m'importa cosa c'è che non va, alzatevi. Amen.

¹⁷³ Ecco. Lode al Signore! Siete guariti, Dio Onnipotente vi sana, lo dichiaro, nel Nome di Gesù Cristo, mentre passo questo servizio al Fratello David. 

60-0331 Da Quel Tempo
Auditorio Municipale
Tulsa, Oklahoma U.S.A.

ITALIAN

©2024 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org